

Prof. Dout. ROLANDO CHIASSON  
CEB/UFSCAR

Firme el 6 settembre 2009

Preg. ing Prof. Girolamo DELLA VIGNA  
Via Giuseppina della Bella, 7 Firenze  
Fax: 055/ 333.26.65

Prof. Dr. J. D. Olio,

crene dai colloqui tra noi intervenuti a mezzo telefono, Le invio in allegato una breve mia nota tecnica inerente alle precauzioni da adottare nel caso di realizzazione di gallerie nel sottosuolo di Firenze.

A disposizione per eventuali chiarimenti e questi.

Rolando CHICCHIO

Prof.Dott. ROLANDO CHIOGGIO  
Geologo  
Consulente Geologico  
Via Tommaso Grossi, 11 - Firenze  
Tel. 055.51.11.91

## PER IL SOTTOATTRAVERSAMENTO DI FIRENZE E' NECESSARIO "MONITORARE" I MOVIMENTI DEL SUOLO SOGGETTO AGLI SCAVI.

Il sottoottraversamento ferroviario della città richiede l'attento controllo dei movimenti del suolo circostante il tracciato delle gallerie, specie se tali opere saranno realizzate a breve profondità.

Senza entrare nel merito delle locali caratteristiche idrogeologiche e geotecniche del sottosuolo fiorentino, già in gran parte note ed accennate mediante sondaggi, richiamo l'attenzione sulle cause che attuare per tempo circa i possibili effetti collaterali conseguenti alla esecuzione di tali opere.

Mi riferisco ai possibili avvallamenti del suolo ed ai sedimenti differentiali che si potrebbero manifestare almeno nelle zone più sensibili, imprevedibili a priori per estensione ed entità, non solo durante gli scavi qualunque sia la tecnologia adottata, ma anche dopo un ragionevole lasso di tempo successivo al termine dei lavori; vi è l'effetto del rilassamento delle terre dovuto alle modificazioni naturali delle tensioni interne ed esterne per rottura dei preesistenti equilibri.

Di conseguenza anche i sopravvissuti edifici ed altre strutture potrebbero risentire, manifestandosi sedimenti e lesioni seppure di lieve entità, con l'insegno di vari danneggiamenti.

Casi del genere sono accaduti altrettanto per tutti quelli verificatisi nella metropolitana di Roma.

Ciò posto, è buona norma realizzare preventivamente linee di rivelazione per la determinazione delle quote di particolari cupoloidi opportunamente intervallati, materializzati e documentati; le precisioni delle misurazioni ottenibili si raggiungono sull'ordine del millimetro di incertezza con accurate metodologie di rilevamento, programmati di calcolo adeguati, l'impiego di strumenti denominati "livelli" meccanici e lettura elettronica e studi graduate con codici a barre.

Spero che i progettisti e le ditte esecutrici dei lavori considerino quanto sopra.

Firenze, settembre 2009



Rolando CHIOGGIO  
geologo e geotecnico  
rolando@geotecnica.net

Rolando Chioggio